



IL PRESEPE DI SAN MARTINO: UN NATALE INSIEME "SOTTO LO STESSO TETTO"

Questi di Natale sono giorni che riservano grandi sorprese. Non solo renne e strenne, fiocchi di neve e stelle comete: quest'anno anche tegole e mattoni. È in questo contesto che basta affacciarsi nella Chiesa Parrocchiale di San Martino di Bollate per trovare, quasi ad ogni ora del mattino come del pomeriggio, persone di ogni esperienza e di ogni età che fanno capolino davanti a un angolo normalmente poco trafficato della Chiesa. Un papà che mostra compiaciuto e spiega con le mani al figlioletto incuriosito che a sua volta continua a fare domande. Una vecchina con la mano già nella tasca dove tintinnano due monete per una candela, che prende improvvisamente una inconsueta direzione. Una suora che si genuflette in preghiera poi cambia idea e si sposta due panche più avanti lì dove la luce è più forte e il sorriso le si allarga di più in preghiera. È una storia fatta di tante storie quella che si avvicenda quotidianamente davanti alla rappresentazione della Santa Natività all'interno della Chiesa di Bollate, un'opera rara nel suo genere e con precedenti illustri come la Porziuncola di Assisi. Una Chiesa nella chiesa è lo spettacolo al quale si assiste quest'anno recandosi davanti alla cappellina della Sacra Famiglia (per i meno assidui, navata centrale, avanti a sinistra), un Presepe realizzato riproducendo in scala la Chiesa San Martino di Bollate in ogni suo minimo decoro e particolare, difetti inclusi. Già, anche difetti e problemi fanno parte di questa rappresentazione proprio perché sono parte di quello che la Comunità di Bollate vive sotto il tetto di una Chiesa Parrocchiale che è martirizzata da condizioni atmosferiche difficili (pensiamo a tutta la pioggia del 2014 e relative infiltrazioni) nonché dalla penuria di fondi per una ristrutturazione decorosa e che ci rende ogni giorno testimoni della difficile (paradossalmente natalizia) condizione cui soggiace il nostro più grande patrimonio storico culturale e collettivo bollatese. Così per una volta, dopo lungo tempo, gli occhi dei bollatesi si posano non in alto sulle fenditure che sul tetto non si contano ormai più come le stelle del cielo, bensì sul Presepe realizzato quest'anno con cura speciale e amore domestico tanto che tutta la Comunità lo sente immediatamente familiare (tegole lacere e sbeccate

non mancano anche nella rappresentazione). "Da Ottobre qualcosa di frullava nella testa" - ci racconta Paolo, un giovane del piccolo gruppo di grandi e instancabili lavoratori che hanno creato il capolavoro che oggi vediamo - "quel qualcosa ha preso forma e con naturalezza abbiamo deciso di portare avanti il compito già a noi assegnato l'anno scorso di realizzare il Presepe per la Parrocchia con nuova

"è questo il modo in cui ci sta a cuore la nostra Comunità e per noi questo significa voler bene alla nostra Parrocchia."

vitalità trovando il modo per focalizzare la nostra attenzione sulla problematica che maggiormente affligge la Bollate parrocchiale di oggi". "La difficoltà di essere in pochi e da soli alle volte si faceva sentire ma con il risultato che già avevamo negli occhi e nel cuore siamo andati avanti perché sapevamo che era la cosa giusta" aggiunge con fierezza l'altro Paolo. Alla domanda di un perché di tanto impegno, Stefano risponde sorridendo: "L'abbiamo fatto perché è questo il modo in cui ci sta a cuore la nostra Comunità e per noi questo significa voler bene alla nostra Parrocchia. Nei Presepi degli anni scorsi abbiamo sempre riconosciuto la passione,

la capacità e la buona volontà di chi ci ha lavorato su, ma quest'anno il nostro contributo vuole andare nella direzione di calare il nostro vissuto quotidiano in quello del Presepe che abita una grotta forse piena di umidità e spiragli di vento ma sicuramente visitata da molte persone piene di calore da donare". L'esempio di tutti questi ragazzi che insieme con altri silenziosamente solerti collaboratori parrocchiali si sono prodigati in questo capolavoro, rende testimonianza di quanto è importante mettersi in gioco in prima persona soprattutto quando il Signore viene e ci insegna che il "problema del tetto" è un "affare di famiglia" (pur Sacra che sia), qualcosa che col Natale non solo ha a che fare ma che addirittura trova il suo fulcro in una mangiatoia esposta alle intemperie, ora come allora. Proprio in questi giorni in cui non possiamo rimanere indifferenti di fronte al Santo Natale, proprio ora che non possiamo dire "no" a quel Gesù che ci chiede un'ospitalità degna, nei nostri cuori e nella Sua casa, sta a tutti noi (che siamo tanta gente che vuole che il "problema del tetto" si risolva) contribuire nei tanti modi che ciascuno di noi parrocchiani potrà scegliere e concretizzare.

LM

AVVISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

MARIA IMMACOLATA:

- SECONDO OPEN DAY

Sabato 10 Gennaio dalle 10.30 alle 12.30

DAGLI ORATORI:

- Sabato 10 Gennaio, incontro chierichetti.

- Lunedì 12 Gennaio RIPRESA DEL CATECHISMO, per tutte le annate.

PARROCCHIA SANTA MONICA

-Martedì 6 Gennaio, ore 15:30

Tradizionale tombolata della befana nel salone dell'Oratorio

Insieme VIVIAMO LA LITURGIA

Liturgia delle ore: IV settimana, proprio per l'Epifania



Domenica 4 Gennaio

Domenica dopo Ottava del Natale del Signore –
Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi.

Sir 24, 1-12; Sal 147, 1-4. 8-9 / R; Gv 1, 14a;

Rm 8, 3b-9a; Lc 4, 14-22

S. Martino	7.30	
S. Martino	9.00	
Madonna in C.	9.30	
S. Giuseppe	10.30	
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.00	
S. Martino	17.30	Vespri
S. Martino	18.00	



Lunedì 5 Gennaio

Lunedì del Tempo di Natale

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

Tt 3, 3-7; Sal 72 (71), 1-2.7-8.10-11; Gv 1, 29a. 30-34

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	17.00	
S. Martino	18.00	Cosimo Caracciolo, Rita Marola
Madonna in C.	20.30	
S. M.Assunta	18.00	Elisa Figini



Martedì 6 Gennaio

EPIFANIA DEL SIGNORE - Solennità

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

Is 60, 1-6; Sal 71; Tt 2, 11-3, 2; Mt 2, 1-12

S. Martino	7.30	
Madonna in C.	8.30	
S. Martino	9.00	
Madonna in C.	10.00	
S. Martino	10.15	
S. Giuseppe	10.30	
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.30	S.Messa solenne
S. Martino	17.30	Vespri
S. Martino	18.00	



Mercoledì 7 Gennaio

I Feria dopo l'Epifania

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, o Figlio di Davide

Ct 1,1;3,6-11; Sal 44; Lc 12,34-44

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Sordelli e Binaghi
S. Giuseppe	9.00	Carmela Pesacane
S. Martino	18.00	
Madonna in C.	18.00	Luigi Consonni
S.M.Assunta	17.00	



Giovedì 8 Gennaio

II Feria dopo l'Epifania

Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti

Ct2, 8-14; Sal 44; Mt 25,1-13



Venerdì 9 Gennaio

III Feria dopo l'Epifania

Al re piacerà la tua bellezza

Ct 1,2-3b.4b.15;2,2-3b.16a;8,6a-c; Sal 44; Gv 3,28-29

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Giuseppe
S. Giuseppe	9.00	Giuseppe Clerici
S. Martino	18.00	Albani Bellini
Madonna in C.	18.00	



Sabato 10 Gennaio

Sabato dopo l'Epifania

Tu sei la più bella fra le donne

Ct 4,7-15.16e-f; Sal 44; Ef 5,21-27; Mt 5,31-32//Mc 16,9-16

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	17.00	Ambrogio Galimberti
S. Martino	17.30	S.Rosario
S. Martino	18.00	Sergio
Madonna in C.	20.30	Angelo Botturi, Rita Vaghi
S.M.Assunta	18.00	



Domenica 11 Gennaio

Battesimo del Signore - festa

Gloria e lode al tuo nome, Signore

Is 55, 4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Mc 1,7-11

S. Martino	7.30	def.della Parrocchia
Madonna in C.	8.30	def.della Parrocchia
S. Martino	9.00	def.della Parrocchia
Madonna in C.	10.00	
S. Martino	10.15	
S. Giuseppe	10.30	
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.30	
S. Martino	17.30	Vespri
S. Martino	18.00	def.della Parrocchia
S.M.Assunta	18.00	

UN AFORISMA PER PENSARE

“Lascia che il nuovo anno ti scopra migliore
Benjamin Franklin”